

# Spettacoli

Ancona

Cultura / Spettacoli / Società

## «L'inganno ad Ancona sul palco»

Il Festival della Storia propone questo lavoro di Mauro Mercatali su una delle pagine più importanti della città

**Quando** la storia fa spettacolo. Verrebbe da dirlo riguardo a 'L'inganno - Via Sottomare 1532', evento di chiusura del terzo 'Festival della Storia' di Ancona.

Un lavoro scritto, diretto e interpretato (ben sei personaggi) dall'anconetano Mauro Mercatali, affiancato sul palco da Luca Paolinelli e Roberta Antinori, in scena nell'auditorium della Mole alle ore 21 (ingresso 10 euro; prenotazione: 3927704328).

L'ultimo giorno del festival inizierà alle 10.30 in piazza della Repubblica con una passeggiata alla scoperta del porto insieme allo storico Claudio Bruschi. Negli altri incontri, tutti alla Mole, si parlerà dei 60 anni di Amnesty International (Antonio Marchesi e Asmae Dachan, ore 17), di geopolitica del Mediterraneo (Edoardo Boria e Giorgio Mangani, ore 17), di spazio (Giovanni Valentini dell'Agenzia Spaziale Italiana e Lucilla Niccolini, ore 18), di 'naufraghi nella Storia' (Mirco Carrattieri e Tamara Ferretti, ore 18) e di 'viaggio fra poeti sul mare' (Alessandro Fo e Maria Grazia Camilletti, ore 19).

**Mercatali, di quale inganno parla il suo spettacolo?**

«E' una delle pagine più importanti della storia di Ancona. La



Una momento delle prove e, in basso, il regista Mauro Mercatali

città era ricca e indipendente, nonostante fosse nello Stato della Chiesa: una repubblica marinara, anche se alcuni storici lo negano, che viveva di traffici con l'Oriente. Dopo il sacco di Roma dei Lanzichenecchi, però, il papa si ritrovò spogliato di ogni avere. Doveva far cassa. Così ordì un tranello. Con la scusa degli attacchi turchi si offrì di costruire una fortificazione, a proprie spese. Gli Anziani della città accettarono. Ma era un cavallo di Troia. Quando la fortezza fu terminata, i soldati del papa che erano lì ufficialmente per aiutare nei



Quando scomparve Fo scrisse: «Poetessa di grande finezza, persona delicata, autenticamente e profondamente umana in questi tempi di tanta diffusa durezza di cuore. Resta la sua poesia, semplice, diretta, disarmante nella sua dolente vicinanza ai nodi più intimi di ogni singola vita. Senza di lei il mondo è senz'altro peggiore».

Parole che avevano trovato la commossa partecipazione nel suo profilo Facebook di tanti che l'avevano conosciuta. La sua ultima opera «Na giungla de cartò», in dialetto anconetano, in cui si era cimenta spesso e con successo, aveva vinto il primo premio nazionale del con-

lavori, dissero: 'Ora ci sono i cannoni puntati contro la città. Ancona è nostra».

**Beh, la parola inganno non è usata a sproposito.**

«Fu un complotto geniale, pensato come un colpo di Stato in cui non doveva scorrere sangue. Io racconto di fatti e personaggi storici, dei potenti, tanto che sul palco c'è uno storico, Sergio Sparapani. Ma do voce anche al popolo, a personaggi che non sono esistiti, ma che avrebbero potuto esserlo. Mentre scrivevo il testo però mi sono reso conto che il dramma vissuto dalla città, che perse la libertà da un giorno all'altro, era di grande attualità. Pensai alla guerra in Siria, con la gente sotto le bombe, all'Afghanistan, il cui popolo ha perso in brevissimo tempo la libertà, soprattutto le donne, costrette a subire ingiustizie».

**Oggi i no vax pensano di essere stati privati della libertà dalle misure prese dal Governo.**

«Sì, anche questo può essere un esempio. Per questo dico che c'è un sottotesto capace di dare allo spettacolo una dimensione che va al di là di quella locale. E per questo vorrei portarlo in altre città. Penso che racconti una storia, tra l'altro molto intrigante, che ha un valore in sé».

**Raimondo Montesi**

Scuola di formazione

**Nicola Vaporidis all'Open day dei corsi per attore e arti sceniche**



**Un ospite** d'eccezione oggi (dalle ore 16 alle 20) all'Accademia56 di Ancona, la scuola di alta formazione di arti sceniche che si appresta a inaugurare la nuova stagione con tanti nuovi corsi, laboratori, seminari e workshop. E' l'attore e produttore cinematografico Nicola Vaporidis, che parteciperà all'Open Day aperto al pubblico.

Si potrà visitare l'intera struttura e conoscere nel dettaglio corsi, spettacoli e insegnanti, tra i quali l'attore, autore e scrittore Dario Cassini, da quest'anno anche direttore artistico di 'Diventare comici - Scuola di comicità'. Info 0719988406, 3927704328 (whatsapp) e accademia56@gmail.com

Accademia Poliarte di Ancona

**Stefano Calabrese e il suo «Modi anconetani il tre»**

**Non c'è** due senza tre. Dopo il grande successo dei primi due libri Stefano Calabrese torna alla ribalta con «Modi anconetani il tre», pubblicato sempre con la Guasco di Ancona. Un successo confermato dalle richieste di partecipazione alla doppia presentazione del volume, in programma oggi (ore 18 e ore 19) all'Accademia Poliarte in via Valle Miano 41. Per la prima c'è già il tutto esaurito. Restano alcuni posti per la seconda. A introdurre l'autore sarà l'editrice Elena Casaccia, affiancata da Claudio Maffei. L'ingresso è gratuito, con prenotazione obbligatoria a info@guascosrl.it. Il promo della presentazione è su [www.facebook.com/cerchioblu/videos/981733752618529](https://www.facebook.com/cerchioblu/videos/981733752618529).

Domani all'Auditorium della Mole Vanvitelliana

## Poesia, un convegno per ricordare la figura di Anna Elisa De Gregorio

**Tra il 2020** e il 2021 Ancona ha perso due figure di spicco della poesia, quella locale e quella nazionale. Prima Anna Elisa De Gregorio, scomparsa nel settembre 2020, poi Francesco Scarabichì, venuto a mancare ad aprile. Alla De Gregorio, senese di nascita ma anconetana di adozione è dedicato un convegno che si svolgerà domani (ore 16) nell'Auditorium della Mole Vanvitelliana. Giornalisti, critici, edi-

tori e poeti di tutta Italia parleranno delle sue poesie, che hanno ricevuto i massimi riconoscimenti: il poeta Alessandro Fo (fratello di Dario), Leila Falà, Natalia Paci, Luigi Socci, Renata Morresi, Vincenzo Luciani, Alessandro Seri, Evelina de Signoribus, Germana Duca, Nadia Mogini.

La De Gregorio, studentessa del liceo classico Rinaldini, lavorava in un'agenzia di marketing.



corso «Pietro Giannone 2020» di Ischitella.

La sua ricerca poetica si era rivolta anche agli haiku, con cui nel 2008 aveva vinto il primo Premio nazionale di poesia patrocinato dall'ambasciata giapponese.